

Il commissario della sezione di Fdl sulle amministrative
«Baracetti di valore, ma si allarghi a civiche e partiti locali»

Urso: «Rafforzare la coalizione»



Adolfo Urso senatore di Fdi

Mandato a Trento da Giorgia Meloni. Per riportare la sintonia all'interno della sezione provinciale di Fratelli d'Italia, dopo la spaccatura tra i due ex coordinatori Andrea de Bertoldi e Francesca Gerosa. Non solo: anche per fare valere di più all'interno del centrodestra Fdi nella partita delle amministrative. Adolfo Urso, amico di vecchia data di Andrea de Bertoldi, sa che lo aspetta un lavoro difficile: «Ma non

mi spaventa. Verrò in Trentino tutte le volte che serve».

Senatore, Fdi appoggerà la candidatura a sindaco di Alessandro Baracetti?

La città di Trento merita il meglio. Un candidato autorevole e competente e una coalizione ampia e rappresentativa. Baracetti è senz'altro persona di valore. Dobbiamo però lavorare tutti insieme, con spirito costruttivo e senza personalismi. Bisogna coinvolgere anche le liste civiche e i partiti. Costruendo insieme un programma condiviso e di ampio respiro.

Il centrodestra dunque va rafforzato.

Sono convinto che insieme agli alleati troveremo la quadra necessaria a Trento come negli altri Comuni al voto.

Cosa le ha chiesto di fare qui Giorgia Meloni?

La mia mission è quella di costruire le migliori condizioni per il buon governo del territorio, valorizzare la classe dirigente, coinvolgere nuove energie. Fratelli d'Italia con la guida di Giorgia Meloni accresce ogni giorno i propri consensi. Lo dicono i sondaggi. È necessario che anche in Trentino ci sia il massimo corale sforzo anche perché le elezioni comunali si svolgeranno

in un contesto economico e sociale deteriorato per i ritardi e gli errori già accumulati dal governo nazionale, che necessita di interventi concreti e immediati a sostegno di imprese e famiglie. Siamo convinti che sarà un test importante anche per imprimere una svolta a livello nazionale. Non

A livello nazionale c'è stato un accordo tra Fratelli d'Italia, Lega e Forza Italia sui candidati alle regionali. È riproponibile a livello locale?

Assolutamente sì. Fdi si è sempre battuta, in ogni contesto, per l'unità della coalizione, anche quando altri non ci credevano o cercavano altre strade.

Fino a quando la sezione trentina sarà commissariata?

Resterò tutto il tempo che servirà. Sarò il "garante" del percorso di crescita del partito sino alle amministrative e poi al congresso in cui gli iscritti potranno eleggere gli organi dirigenti e quindi anche il presidente. Vi è già una ottima classe dirigente, ci tengo a precisarlo, che deve essere messa in condizione di esprimersi al meglio e mi auguro che altri decidano di impegnarsi con noi: le nostre porte sono aperte»